

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (FG) - Anno XXIX n.3 (1.300) 26 gennaio 2024

Va avanti l'attività in partenariato con la Regione Puglia
Obiettivo creare una rete di supporto

TRIBUNALE DI FOGGIA, SPORTELLO INFORMATIVO PER LE VITTIME DI REATO: IL PROGETTO COINVOLVE IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI



Continua l'attività del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, in partenariato con la Regione Puglia e in attuazione del progetto finalizzato a creare una rete di supporto a tutte le vittime di reato. Sempre attivo lo Sportello informativo presso il Tribunale di Foggia, tenuto da avvocati, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, per fornire un servizio di consulenza gratuita alle vittime di reato.

Il progetto "Dalla loro parte. Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" è stato approvato dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia ed è reso possibile grazie all'intesa tra: Regione Puglia; i sei Consigli degli Ordini degli Avvocati della Puglia; Consiglio dell'Ordine degli Psicologi di Puglia; Comuni di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e Trani.

Partner qualificati per l'attuazione del progetto, che prevede quattro azioni con impatto diretto sulle vittime di reato e due azioni trasversali: l'apertura di 6 sportelli informativi e di supporto alle vittime incardinate presso i Consigli degli Ordini degli Avvocati e possibilmente coincidenti con gli sportelli per il cittadino; l'attivazione di uno spazio di ascolto telefonico a livello regionale per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato; interventi diretti per la protezione delle vittime; servizio di traduzione e interpretariato.

Le azioni trasversali si sostanziano in attività di comunicazione per far conoscere alle vittime la presenza del servizio e attività formativa destinata agli addetti ai lavori (avvocati, forze di polizia, servizi sociali, ecc.) per innalzare il livello di conoscenza sulla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo che ha istituito norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, che obbliga alla completezza e multidisciplinarietà di interventi a favore di vittime di reato, fra cui il diritto all'informazione e all'assistenza linguistica, il sostegno e i servizi di assistenza, il diritto di partecipazione al procedimento penale.

Per vittima si intende: una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono state causate direttamente da un reato; un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona. La direttiva prevede che le autorità competenti, i servizi di assistenza alle vittime e i servizi di giustizia riparativa competenti dovrebbero - previa tempestiva valutazione individuale delle vittime per definire le specifiche esigenze di protezione - fornire informazioni e consigli in modo da garantire la comprensione da parte della vittima.

DALL'ASL INVESTIMENTI PER 52 MILIONI IN CAPITANATA: A VIESTE 274 MILA EURO

Dodici interventi per 52.243.321,00 euro. Sono i numeri del programma dei lavori pubblici che la ASL Foggia ha aggiornato ed approvato per il triennio 2024-2026. Adottato con deliberazione del Direttore Generale il programma è stato redatto dall'Area Gestione Tecnica ed aggiornato in base ai bisogni ed esigenze aziendali e in considerazione delle norme in merito agli adeguamenti delle strutture sanitarie, degli indirizzi della programmazione sanitaria regionale e aziendale e delle indicazioni della Direzione Strategica. Il programma contiene gli interventi che richiedono finanziamenti superiori a 150.000,00 euro che saranno finanziati con fondi collegati all'Art.20 della Legge Finanziaria 67/88 a cui si aggiungeranno le risorse derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione.

Per Vieste è previsto l'adeguamento e potenziamento tecnologico del Presidio Territoriale di Assistenza per un totale di 274.500,00 euro.



«Obiettivo generale del Programma — ha spiegato il Direttore Generale dell'Asl Foggia, Antonio Nigri — è il potenziamento dei servizi di sanità territoriale e ospedaliera pubblica in un'ottica integrata. Abbiamo programmato nel prossimo triennio interventi di riqualificazione di strutture esistenti, realizzazione di nuove strutture, acquisto di tecnologie all'avanguardia su tutto il territorio provinciale. Ciò permetterà il potenziamento delle filiere dei servizi sanitari per la presa in carico globale delle nostre comunità».

La "rivoluzione", che ricalca il modello francese, dovrebbe partire tra un anno

STOP AI TEST DI MEDICINA, SI "ENTRERA'" DOPO UN CORSO DI 6 MESI CON ESAMI

Dopo lo slittamento delle sessioni selettive del 2024 (al Mur spetta la firma dei decreti per i concorsi dopo la quale occorre attendere 60 giorni), a causa dei ricorsi contro il sistema del Tolc Med — ideato dal passato Esecutivo — e della recente sentenza del Tar del Lazio, Governo e Ministero dell'Università e della Ricerca stanno seriamente valutando l'opportunità di cambiare radicalmente il sistema di ingresso a medicina.

Ci sono anche diverse proposte politiche all'esame delle relative commissioni sia alla Camera che al Senato.

L'idea prevalente è quella di prevedere un periodo filtro che con-

senta di frequentare corsi caratterizzanti. L'esito degli esami stabilirebbe poi l'ingresso o meno a Medicina.

I dettagli saranno definiti nei prossimi mesi attraverso gli strumenti legislativi che saranno giudicati più idonei. Occorrerà, infatti, stabilire quali e quanti esami da superare e con quali modalità. E decidere se utilizzare anche facoltà diverse rispetto a Medicina, evitandone l'intasamento, per organizzare i corsi caratterizzanti.

Non si tratterebbe dunque propriamente del modello francese — che prevede un periodo filtro molto lungo — ma una soluzione italiana con un periodo più breve (l'ipotesi è sei mesi, ma anche questo dettaglio sarà definito in seguito) consentendo agli studenti che non passeranno la selezione di recuperare i crediti ottenuti qualora decidessero di iscriversi a un'altra facoltà. La novità comunque interverrebbe tra un anno.

La prossima selezione sarà affidata a dei test i cui quesiti, però, saranno pescati da una banca dati aperta e pubblica, superando così i rilievi del Tar.



FOGGIA, PROTESTANO GLI AGRICOLTORI: «POLITICHE UE DANNOSE»

Sono stati una cinquantina gli agricoltori che hanno manifestato con i propri mezzi agricoli alla periferia di Foggia, così come avvenuto in altre zone d'Italia.

Alla base della protesta le politiche comunitarie che — riferiscono gli



agricoltori riuniti in comitato spontaneo — starebbero mettendo in ginocchio tutto il comparto.

Un gruppo di agricoltori aderenti al comitato è stato ricevuto dal prefetto di Foggia Maurizio Valiante.

«Tra le nostre proposte — ha detto un manifestante - c'è soprattutto la salvaguardia del made in Italy. E' necessario proteggere i nostri porti dalle importazioni selvagge sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo. Abbiamo bisogno di una moratoria per le aziende agricole che hanno subito danni anche da calamità natu-

(continua a pag.2)

PESANTE STANGATA SUI COSTI DEL TRATTAMENTO RIFIUTI, LE LOCALITÀ TURISTICHE TRA LE PIU' COLPITE: VIESTE PAGHERA' 300MILA EURO



E' partita negli scorsi giorni la richiesta urgente di incontrare il governatore Michele Emiliano da parte del presidente dell'Anci, Fiorenza Pascazio, a nome dei sindaci pugliesi.

La stangata sui costi del trattamento rifiuti è pesante, per molti Comuni potrebbe essere insostenibile. Stiamo parlando del conguaglio degli arretrati, sugli anni dal 2017 al 2023, per il trattamento e lo smaltimento del secco residuo (spazzatura indifferenziata).

Il Comune di Taranto — per indicare un caso limite — deve sborsare undici milioni su un totale complessivo di poco meno di sessanta per tutti i Comuni della Puglia. L'allarme è alto perché i costi si dovranno trasferire nelle bollette della Tari da far pagare ai cittadini.

Ogni sindaco, di qualunque colore, subirà il contraccolpo politico. Le tabelle dei conguagli che l'Ager (agenzia regionale dei rifiuti) ha comunicato ai sindaci, lo lasciano presagire. Il caso Taranto (10,8 milioni di arretrati) è il più clamoroso. Ogni Comune ha ricevuto la propria quota di conguaglio. Spulciando le tabelle si può osservare un quadro molto eterogeneo.

La città più popolosa, Bari, 315mila abitanti, dovrà coprire 1,9 milioni. Ma in provincia città ben più piccole dovranno pagare cifre ugualmente consistenti: Molfetta 1,3 milioni; Altamura 1,2; Bitonto 1,1. Bari però può vantare impianti propri come quello di Amiu.

Limite ora previsto solo per antiriciclaggio e dichiarazioni doganali

CONSIGLIO UE: OK AL TETTO PER IL CONTANTE A 10MILA EURO

Il Consiglio Ue prende una posizione netta sull'ampliamento delle regole antiriciclaggio, se del caso anche colmando le lacune dei singoli Paesi. A cominciare da quelle sui pagamenti in contanti, con una soglia comunitaria di 10.000 euro oltre la quale le transazioni diverranno impossibili.

La materia del pagamento in contanti in ambito Ue è attualmente disciplinata dalla normativa Doganale di cui al Regolamento UE 2021/776, che prevede l'obbligo di una dichiarazione doganale per singola persona che trasporti con sé al confine somme superiori a 10.000 euro.

LE REGOLE SULL'ANTIRICICLAGGIO

Anche la normativa unionale antiriciclaggio, Direttiva UE

Nel Barese spiccano i 600mila euro di Castellana (meno di 20 mila abitanti) o i 700mila di Gravina. Nella Bat, Barletta avrà il salasso più alto con due milioni di arretrati, Andria ne pagherà circa la metà (923mila).

A Brindisi tocca la cifra di 1,7 milioni. Qui c'è un caso che si riproduce spesso. Carovigno è un po' più piccola di Ceglie Messapica, ma la prima è un centro turistico e pagherà 200mila euro, la seconda 26mila. Ovunque i paesi turistici, che producono più spazzatura, hanno costi di smaltimento e conguagli più alti.

A Foggia toccano di 1,3 milioni. Vieste, località turistica, ben 300 mila.

Lecce ha un conto da 1,2 milioni, Nardò mezzo milione e la piccola Otranto 462 mila.

Cosa chiederà l'Anci alla Regione? Di farsi carico della questione, sotto qualsiasi forma: con un intervento finanziario di sostegno, ma anche favorendo un tavolo di mediazione con i gestori dei sei impianti "minimi" coinvolti nella vicenda.

L'azienda Cisa di Massafra, per dire, ha già negoziato di distribuire l'incasso degli arretrati in sei anni e senza interessi. E' la strada che Anci e Ager vorranno seguire con i gestori degli altri impianti: a Conversano, Cavallino, Poggiardo, Ugento e Manfredonia. Anche

Ager, tramite il proprio presidente Massimo Colia, sindaco di Stornarella, auspica un intervento della Regione per individuare possibili forme di supporto a vantaggio dei Comuni pugliesi.



2015/849, prevede che i pagamenti in contanti di importo elevato si esponano sensibilmente al pericolo del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In ambito antiriciclaggio al fine di aumentare la vigilanza e mitigare i rischi associati a tali pagamenti in contanti, anche attraverso le segnalazioni di operazioni sospette, il limite rilevante è individuato quando si effettuano o accettano pagamenti in contanti di importo pari o superiore a 10.000 euro. L'intervento del Consiglio è importante perché si tratta di un organo legislativo e politico dell'Unione, formato dai ministri competenti per materia, che ha titolo sulle proposte della Commissione Europea e sulla bozza di nuova Direttiva antiriciclaggio.

LE NORMATIVE DEGLI STATI

Sui limiti al contante sono varie e diverse le normative nazionali in ambito Ue, poiché il limite omogeneo

(continua a pag.2)

LA PIZZOTECA
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO
dove la pizza è un culto...
Via Giovanni XXIII, 7
Tel. 338.7767704

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti
e Pizza d'asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)

